

# Pavia, Farid Adly racconta il Corano

## L'incontro di stasera con il giornalista libico al ciclo di conferenze del Cardano

► PAVIA

Per i musulmani, il Corano rappresenta il messaggio rivelato 14 secoli fa da Allah a Maometto, il messaggio di fede destinato ad ogni essere umano sulla Terra. Come la Bibbia, dunque, raccoglie a suo modo la parola di Dio e la consegna ai credenti. Tuttavia, seppur sacro, il Corano non è un libro storico, spesso risulta enigmatico, contraddittorio, ambiguo; è di difficile comprensione per un pubblico non erudito; richiede commenti. Per questo motivo, Farid Adly, giornalista libi-

co residente in Italia, ha scritto il libro "Capire il Corano" (Tam, 2017, pp.208, euro 9.50). Il testo, che viene presentato oggi alle 21 al collegio Cardano di Pavia (viale Resistenza 15), non è semplicemente indirizzato a qualche curioso italiano cattolico, o ateo, che desidera approfondire le proprie conoscenze sulla religione islamica, ma si rivolge anche ai musulmani stessi, i quali di frequente rischiano di rimanere legati ad interpretazioni del libro vecchie di secoli.

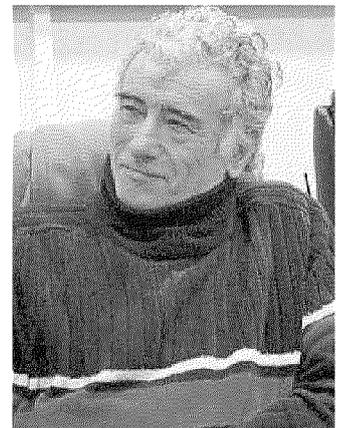
Oggi avere un giudizio critico sul Corano sembra necessa-

rio: per confrontarsi meglio con la realtà, ormai cosmopolita, che si incontra nella vita quotidiana, a causa della presenza di vicini di casa, colleghi e amici provenienti dal mondo arabo e islamico; ma soprattutto per analizzare in modo maturo vicende gravi, come gli attentati jihadisti, che stanno sconvolgendo il globo.

Farid Adly, così, descrive il Corano inquadrandolo nel contesto storico e sociale di quando è nato. Racconta della sua origine ultraterrena (la leggenda narra che sia stato dettato al Profeta direttamente dall'ar-

cangelo Gabriele) e della sua natura umana (è stato trascritto dopo la morte di Maometto dai primi musulmani che ne avevano memorizzato i versetti). Infine, ricorda l'importanza universale di Gesù, visto dai musulmani non come figlio di Dio, ma come profeta avente diritto ad un posto privilegiato, in quanto nato prodigiosamente da Maria, vergine e benedetta.

La presentazione di stasera è il primo incontro del ciclo di conferenze "Geopolitiche della contemporaneità" e vede l'autore dialogare con il collega Fabio Fimiani. Il prossimo appuntamento sarà il 14 dicembre, con Marta Ottaviani che presenta il libro "Il reis - Come Erdogan ha cambiato la Turchia". Ingresso libero. (g. cur.)



Il giornalista libico Farid Adly

